Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: Realizzazione di un campus tecnologico composto da tre edifici data center indipendenti e installazione di n.133 generatori per una potenza termica complessiva di circa 1.000 MWt da realizzare nel Comune di Vimercate (MB)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 14148

Il/La Sottoscritto/a Gianluigi REDAELLI presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali
- Altro: Aspetti occupazionali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Altro: Aspetti sociali
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Il sottoscritto Gianluigi Redaelli, dopo aver sentito alcuni ex dipendenti Bames che sto ancora rappresentando nella loro lunga e complessa vicenda (Fallimento e giudiziaria), presenta in allegato le proprie osservazioni relative alla procedura in oggetto. I documenti trasmessi intendono fornire un contributo collaborativo e tecnico alla valutazione in corso, evidenziando specifici elementi di attenzione riguardo a l'impatto ambientale/gli aspetti normativi e occupazionali. Distinti saluti

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali OSS_8610_VIA_DATI_PERS_20260709.pdf
Allegato 1 - Osservazioni su data center 9-7-2026 OSS_8610_VIA_ALL1_20260709.pdf

Data 09/07/2026

Gianluigi REDAELLI

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Tramite Piattaforma Telematica VIA

Oggetto: Osservazioni del Pubblico alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

- **Codice Procedura:** 14148
- **Progetto:** Realizzazione di un Campus Data Center nell'area "Ex IBM" di Vimercate (MB)
- **Proponente:** QTS / Kryalos SGR

Il sottoscritto **Gianluigi Redaelli**, in qualità di ex segretario provinciale MB dei metalmeccanici con responsabilità sui settori High-Tech del Vimercatese ed in riferimento allo storico polo industriale di Vimercate (IBM, Celestica, Bames, Sem) anche a nome di un Gruppo di ex Dipendenti del sito, presenta formali osservazioni critiche in merito al progetto in epigrafe.

La lunga esperienza di negoziazione sindacale a livello provinciale, unita alla profonda conoscenza delle dinamiche occupazionali, industriali e sociali che hanno segnato questo territorio, mi spinge a intervenire direttamente in merito allo Studio di Impatto Ambientale (SIA).

Per tutti noi, quell'area non è solo un terreno da riqualificare o un pezzo di cemento del passato: è stata per decenni la "Silicon Valley del Vimercatese", un luogo dove l'orgoglio operaio si univa alla tecnologia più avanzata.

Pur non opponendomi allo sviluppo delle infrastrutture digitali del Paese, ritengo che l'analisi presentata dal proponente presenti gravi carenze sia sotto il profilo dell'impatto sociale ed energetico, sia per la mancata adozione di adeguate misure di mitigazione ambientale per un insediamento di tale portata.

Si richiedono pertanto integrazioni documentali d'ufficio e l'introduzione di precise prescrizioni vincolanti sui seguenti punti:

1. Inadeguatezza del bilancio occupazionale all'interno del sito

Il progetto prevede l'occupazione di un'area industriale enorme di circa 277.800 mq a fronte della creazione di soli 100 posti di lavoro diretti a regime.

Chi ha gestito le relazioni industriali di questo sito nella sua stagione di massima espansione, quando era il cuore pulsante dell'economia locale, sa bene che questi cancelli hanno visto passare migliaia di donne e uomini, tecnici specializzati e operai che con il loro lavoro hanno garantito il benessere e il futuro di intere generazioni. Vedere trasformato un luogo che è stato di così grande intelligenza produttiva e dignità lavorativa in una distesa fredda di capannoni per computer è un prezzo troppo alto per il territorio: si occupa tantissimo spazio portando pochissimi posti di lavoro.

- **Richiesta:** Si chiede che l'autorizzazione ambientale sia subordinata a un piano di rigenerazione industriale che vincoli il proponente all'integrazione nel Campus di spazi fisici permanenti dedicati a laboratori di ricerca e sviluppo, incubatori di startup o centri di formazione tecnologica avanzata, restituendo al territorio una reale vocazione occupazionale e d'innovazione attiva.

2. Responsabilità e risarcimento territoriale dopo la crisi Bames/Sem

Il sito industriale ex IBM porta la ferita profonda del fallimento delle società Bames e Sem, una vicenda drammatica che come rappresentanza sindacale abbiamo seguito da vicino sino ad oggi e che ha penalizzato centinaia di famiglie, di lavoratrici e di lavoratori. Ricordo il percorso processuale iniziato a maggio del 2018 per una vicenda partita dopo il fallimento nell'ottobre del 2013, con i dipendenti che hanno continuato a ritrovarsi fornendo un contributo importante, sia per le indagini che hanno certificato la bancarotta fraudolenta che per il procedimento penale; in questo lungo periodo non hanno mai smesso di fare la loro parte ("senza mai mollare") portando avanti **una lotta esemplare** contro chi, nel nostro Paese, ha speculato e specula, facendo giochi finanziari sulla vita delle persone anziché svolgere in modo onesto l'attività imprenditoriale.

Una riconversione immobiliare di questo tipo e a basso impatto occupazionale non risarcisce il territorio del danno sociale subito.

- **Richiesta:** Si richiede agli enti competenti, in sede di Conferenza dei Servizi, di inserire rigide clausole di compensazione territoriale e di rigenerazione urbana, che includano la creazione e manutenzione di ampie aree verdi pubbliche e il finanziamento diretto di progetti di utilità sociale per la cittadinanza di Vimercate.

3. Consumo di Suolo e Tutela del Patrimonio Arboreo

Impermeabilizzazione e invarianza idraulica: La massiccia edificazione rischia di azzerare la capacità drenante di un'area di oltre 270.000 m².

- **Richiesta:** Si richiede la verifica rigorosa del rispetto del principio di invarianza idraulica per evitare il sovraccarico della rete fognaria e dei corsi d'acqua locali in caso di eventi meteorologici estremi.

Compensazione ecologica: Il recente abbattimento di centinaia di alberi storici risalenti agli anni '60 ha compromesso la biodiversità locale. Si contesta l'insufficienza delle attuali misure di mitigazione verde e si pretende un piano di riforestazione urbana con un rapporto di piantumazione superiore a quello originario.

4. Impatto Urbanistico del Sito

Incombenza volumetrica sulle aree abitate: I tre colossi di cemento previsti dal piano di QTS modificheranno irreversibilmente l'orizzonte visivo per chi risiede a Velasca e lungo le direttrici principali di Vimercate. Le altezze e i volumi industriali dei nuovi edifici server, radicalmente differenti dai vecchi capannoni abbattuti, creeranno un effetto di "incombenza visiva" e deprezzamento paesaggistico per i quartieri residenziali confinanti.

- **Richiesta:** Si richiede l'estensione della fascia di rispetto e l'obbligo di barriere alberate a triplo filare ad alto fusto per schermare visivamente e acusticamente l'intero comparto industriale rispetto alle abitazioni.

5. Impatto ambientale, inquinamento atmosferico e acustico

L'installazione prevista di 133 generatori di emergenza a combustibile fossile per una potenza termica di circa 1.000 MWt scarica un potenziale impatto inquinante enorme (NOx e PM10) sull'area della Brianza, specialmente durante i test tecnici obbligatori.

Prossimità al tessuto residenziale di Velasca e Vimercate: L'area d'intervento di via Kennedy si colloca a ridosso di quartieri densamente abitati, in particolare la frazione di Velasca e le aree residenziali limitrofe. L'installazione e il collaudo periodico di 133 generatori di emergenza a gasolio, uniti ai sistemi di ventilazione continua dei tre macro-edifici server, genereranno emissioni acustiche e atmosferiche costanti.

L'accensione periodica e i test dei generatori impatteranno sulla qualità dell'aria.

- **Richiesta:** Si chiede una mappa dettagliata delle curve di impatto acustico e una valutazione d'impatto sulla salute pubblica per i ricettori sensibili (abitazioni, scuole e centri sportivi locali) situati nel raggio di poche centinaia di metri dal perimetro del campus. Si chiede di quantificare le emissioni di NOx e PM10 previste, una quantificazione esatta delle emissioni annue stimate per i soli test e l'obbligo di installare sistemi di post-trattamento dei gas di scarico (filtri antiparticolato e sistemi SCR). Si richiede inoltre l'obbligo di integrare sistemi di accumulo energetico industriali (BESS) a ciclo rapido o celle a combustibile a idrogeno verde per coprire i primi 15-30 minuti di backup elettrico, azzerando l'accensione immediata dei motori diesel per i micro-distacchi di rete.

5. Gestione energetica, efficienza dei server e tutela della rete elettrica

Il data center assorbirà una quota energetica imponente, amplificata dalle nuove esigenze di calcolo legate all'Intelligenza Artificiale (AI).

L'efficienza della sala dati (Data Hall) deve essere prescritta secondo i massimi standard tecnici per evitare un impatto asimmetrico sulla rete elettrica locale e nazionale.

- **Richiesta:** Si chiede di vincolare l'autorizzazione al mantenimento costante di un PUE (*Power Usage Effectiveness*) target inferiore a 1.2 a pieno carico. Il proponente deve integrare lo studio specificando l'adozione di sistemi di alimentazione ad alta efficienza (es. certificati 80 Plus Titanium), l'uso di algoritmi di Machine Learning per lo spegnimento dinamico dei server IT inattivi e l'impiego di configurazioni di contenimento dei corridoi caldi/freddi (*Hot/Cold Aisle Containment*).

6. Sistemi di raffreddamento avanzati e tutela della risorsa idrica (WUE = 0)

L'utilizzo di torri evaporative tradizionali sottrarrebbe milioni di litri di acqua potabile alla collettività, una risorsa critica per il tessuto civile e produttivo locale. Lo studio del proponente cita tecnologie "dry-cooling" ma omette le soluzioni tecniche vincolanti necessarie a gestire le anomalie termiche estive.

- **Richiesta:** Si richiede la prescrizione vincolante di un WUE (*Water Usage Effectiveness*) rigorosamente pari a 0 in tutte le condizioni operative annuali, escludendo tassativamente l'allacciamento della climatizzazione all'acquedotto per scopi evaporativi. Si imponga al proponente l'uso di tecnologie di raffreddamento a liquido diretto (*Direct-to-Chip Liquid Cooling*) o a immersione per i rack ad alta densità.

7. Obbligo di recupero del calore di scarto a fini sociali (Teleriscaldamento)

La dispersione passiva in atmosfera del calore generato contrasta con la Direttiva (UE) 2023/1791 (Rifusione dell'Efficienza Energetica), che impone stringenti obblighi di rendicontazione e sostenibilità per le infrastrutture digitali superiori a 500 kW.

- **Richiesta:** Si chiede che il proponente sia vincolato a progettare e realizzare scambiatori di calore industriali integrati e a finanziare interamente le dorsali di collegamento necessarie a convogliare l'acqua calda di scarto verso una rete di teleriscaldamento a beneficio degli edifici pubblici (scuole, ospedali) e residenziali del Comune di Vimercate.

8. Omessa valutazione degli impatti cumulativi con il progetto "Santa Maria Molgora"

Sotto il profilo degli impatti di distretto, si evidenzia una grave lacuna nel SIA. A brevissima distanza è in fase di sviluppo un secondo mega Data Center nell'area di via Santa Maria Molgora / via Bolzano (da 220 MW). La coesistenza di questi due colossi determina una pressione cumulativa insostenibile sul microclima e sulla rete elettrica locale, superando complessivamente i 520 MW di potenza richiesta a regime.

- **Richiesta:** La procedura di VIA non può analizzare l'impianto ex IBM come un'isola. L'autorizzazione deve essere subordinata a uno studio complessivo di impatto cumulativo che valuti l'effetto combinato delle due infrastrutture sul consumo idrico ed elettrico, sulle emissioni complessive dei sistemi di emergenza e sull'effetto "isola di calore" locale, istituendo una cabina di regia unica per il coordinamento del recupero termico.

9. Trasparenza e partecipazione

Il documento prevede interlocuzioni future con la Città di Vimercate, ma non specifica strumenti concreti di partecipazione.

- **Richiesta:** Si chiede l'istituzione di un tavolo permanente di confronto che coinvolga oltre all'Amministrazione comunale, le Parti sociali presenti sul territorio, per monitorare le ricadute sociali e occupazionali e garantire trasparenza nelle scelte del proponente.

Fiducioso che l'Autorità Competente vorrà tenere in debito conto l'esperienza istituzionale, la competenza tecnica e la memoria storica di chi ha difeso il valore del lavoro in quel sito per valutarne la reale sostenibilità futura.

Concorezzo 9 luglio 2026

Distinti saluti

Gianluigi Redaelli